

Per le cure palliative il futuro è assistere i pazienti in casa

In tre anni sono stati 430 i malati seguiti a domicilio grazie ad un progetto Ausl, Fondazione e Ordine. Venerdì convegno

Betty Paraboschi

PIACENZA

● Non c'è solo il discorso della dignità del malato o quello dell'accanimento terapeutico.

Parlare di cure palliative oggi significa anche affrontare il grande problema della cronicità: nel 2018 sono stati 98 i pazienti seguiti a domicilio e 109 quelli in ambulatorio contro 54 ospedalizzati. Certo l'hospice detiene ancora il maggior numero di pazienti della rete delle cure palliative: ben 780 su un totale di 1.039. Ma la via delle cure a domicilio sembra essere quella sempre più percorsa: se ne è parlato ieri mattina durante la presentazione del prossimo convegno regionale su "La ricerca in cure palliative: conoscere di più per curare meglio" che si svolgerà al salone monumentale di Palazzo Gotico il 31 maggio dalle 8.30.

Il convegno, organizzato dalla Società italiana di cure palliative Emilia Romagna, metterà a confronto diverse esperienze e nuovi modelli organizzativi: ma soprattutto metterà sotto i riflettori un tema che, come ha evidenziato il direttore generale dell'Ausl di Piacenza Luca Baldino, «è relativamente giovane, ma in fortissima espansione e va ora nella direzione di un potenziamento della parte ambulatoriale e domici-

liare». La conferma arriva anche dai dati: in tre anni sono state 430 le persone assistite a domicilio grazie a un progetto attivato nel 2016 dall'Ausl con il sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano e dell'Ordine dei medici. In tutto sono state 681 le visite a casa che hanno coperto l'80 per cento dei comuni della provincia per un totale di 35 mila chilometri percorsi dall'equipe delle cure palliative composta da un medico palliativista, un infermiere e uno psicologo.

In tre anni sono state 736 le ore di formazione insieme ai medici di famiglia che, nel 75 per cento dei casi, ha richiesto almeno una visita a domicilio.

«Le cure palliative stanno cambiando e si sviluppano per venire incontro alla cronicità - conferma la direttrice della rete di cure palliative dell'Ausl Raffaella Bertè presente assieme al collega Davide Cassinelli e al presidente dell'Associazione cure palliative Piacenza Maurizio Bianchini - i palliativisti di oggi sono diversi da quelli di vent'anni fa. Tra gli obiettivi della giornata c'è quindi quello di evidenziare come ricerca e qualità della pratica clinica siano fortemente interconnessi e dipendenti dalla disponibilità di strumenti scientifici in grado di sostenere l'attività quotidiana degli operatori in cure palliative».



La conferenza stampa in cui è stato presentato il convegno FOTO PARABOSCHI

LA SEDE SI TROVA IN VIA VENETO 7

La neonata associazione di volontari «Raccolte di fondi e borse di studio»

● È nata da pochi giorni l'Associazione cure palliative Piacenza. L'annuncio lo ha dato il presidente Maurizio Bianchini nell'evidenziare la missione principale della realtà che completa il progetto cure palliative domiciliari sostenuto dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano: reclutare nuovi volontari che, dopo una apposita selezione e un'adeguata formazione, potranno essere inseriti all'interno del team di operatori impegnati nel supporto e nel sostegno dei pazienti e delle famiglie a domicilio. «La creazione dell'associazione risale a pochi giorni fa - spiega Bianchini - ma noi vorremmo al più presto divulgare la cultura della rete delle

cure palliative come modo per curare meglio. Non abbiamo ancora una mail o un recapito telefonico, ma provvederemo al più presto. Nel frattempo però una sede già c'è ed è in via Veneto 7. E ci sono anche tanti progetti, non solo quello di attivare una campagna di reclutamento di volontari».

Fra gli altri ambiti di intervento infatti, lo ha ribadito il presidente della nuovissima associazione, risultano anche la raccolta di fondi destinati a borse di studio per il personale dedicato alle cure palliative e l'organizzazione e il sostegno ad eventi scientifici dedicati all'aggiornamento. **Parab.**